

Incendio al Matitone, sei fra tecnici e dirigenti rinviati a giudizio

di **Redazione**

03 Febbraio 2018 - 15:48



Genova. Rinviate a giudizio sei persone per l'incendio avvenuto il 15 dicembre 2014 all'undicesimo piano dei Matitone, edificio che ospita numerosi uffici pubblici. Le accuse, a vario titolo, sono incendio colposo e falso.

A processo, il prossimo 10 marzo, vanno il dirigente pubblico Francesco Pellegrino, "per non avere adottato le misure idonee a prevenire quanto successo e a tutelare i lavoratori", l'amministratore dello stabile Domenico Carmosino e Carlo Petronio, tecnico incaricato del progetto del sistema antincendio. E, ancora, Ferdinando Pessina, professionista incaricato di collaborare con l'amministratore nella gestione tecnica dello stabile, Giovanni Dello Russo, responsabile della ditta che aveva l'appalto della vigilanza e Fabio Bracci, responsabile della società di manutenzione e conduzione degli impianti.

Secondo l'accusa, sostenuta dal sostituto procuratore Sabrina Monteverde, le fiamme furono causate o da un mozzicone di sigaretta o da un corto circuito. Ma quello che andò storto quella sera, per cui vennero evacuati anche gli uffici della centrale operativa dei vigili urbani, fu in primo luogo il ritardo con cui vennero chiamati i vigili del fuoco (30 minuti dopo lo scoppio del rogo). In secondo luogo, l'impianto antincendio non funzionava bene: l'acqua arrivava agli idranti dei piani bassi, senza rifornire invece i piani in alto. Per questo motivo i pompieri avevano dovuto creare un bypass per riuscire a domare il rogo.

